



27

July

amministrazione dell'I.N.A. tenne il 1° luglio
1950.

In tale occasione fu anzitutto riconosciuta la necessità di un intervento dell'I.N.A. per sanare e risolvere la situazione: fu infatti posto in rilievo che, se l'I.N.A. si fosse disinteressato della sorte dei rapporti che col passare degli anni si erano venuti man mano creando ai propri margini, ciò avrebbe inevitabilmente portato al fallimento delle Finanziarie. In tal modo, a parte il fatto che anche le poche attività di una certa consistenza, in possesso delle stesse Finanziarie, sarebbero rimaste praticamente annullate, al fallimento di quelle Società sarebbe necessariamente seguito il fallimento della Banca Popolare di Roma presso la quale i depositi dell'I.N.A. erano nel frattempo soliti a circa 1.300 milioni. A prescindere da tali considerazioni, i rapporti fra le aziende finanziarie e le società collegate con l'I.N.A. - attraverso il possesso dei vari pacchetti azionari - erano ormai tali, che qualsiasi perdita, che avesse colpito le prime, si sarebbe prati-